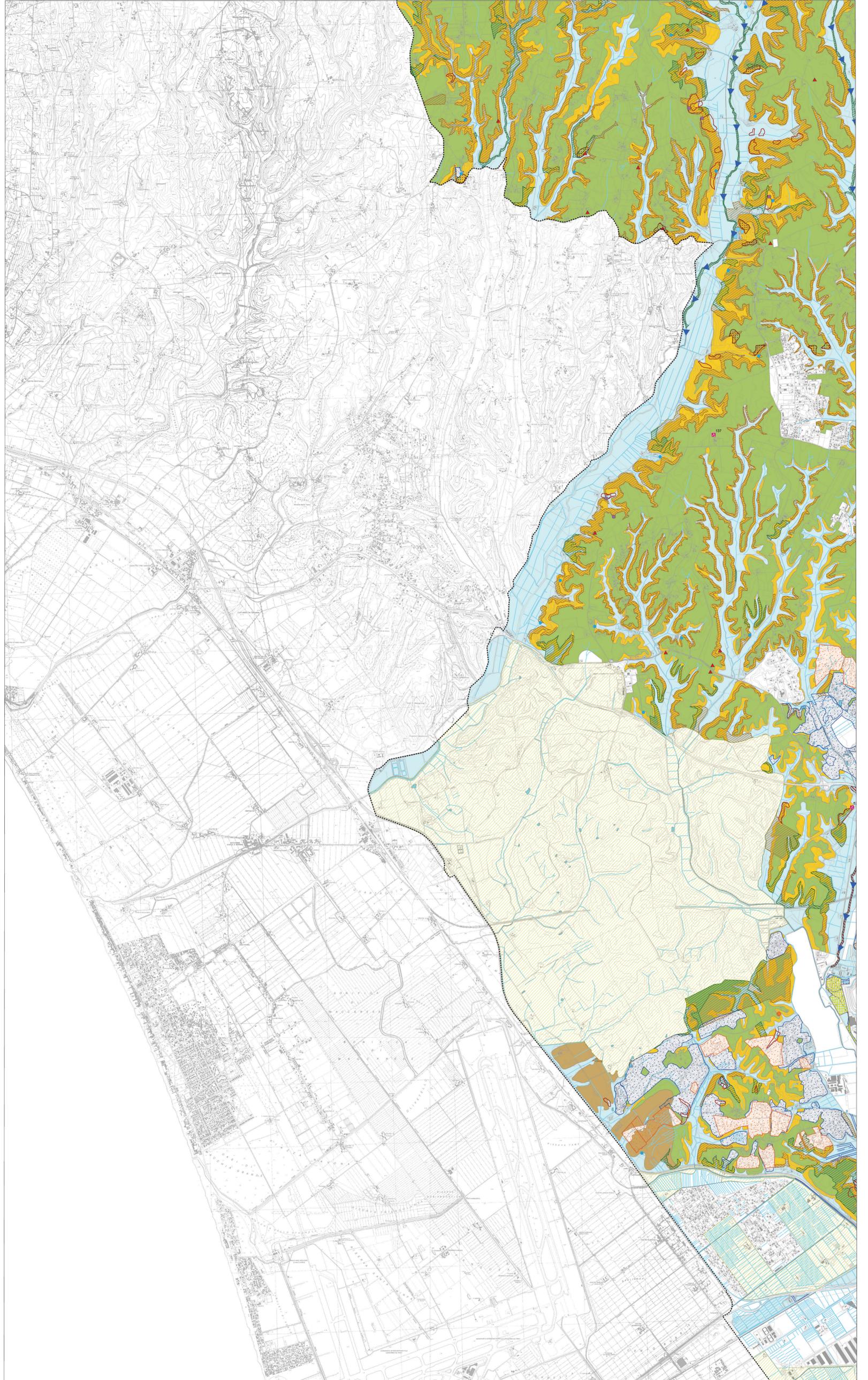


**Carta della usufruibilità geologica e vegetazionale del territorio comunale**

0 metri 2.000

- USFRUITABILITÀ DEGLI AMBIENTI MORFOLOGICI DEL TERRITORIO**
- 1** **Altipiani (o pianure) con copertura di tipo pedoclastico e/o sedimentario.**  
 Usfruibiltà geologica generalmente favorevole per gli interventi urbanistici, in relazione alla bassa presenza di elementi di pericolosità geologica, salvo dove siano presenti frane e/o scivoli.  
 Usfruibiltà vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo e dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali.
  - 2** **Scarpate e pendii naturali e/o artificiali.**  
 Usfruibiltà geologica generalmente critica, ma dipende dal tipo di intervento urbanistico da realizzare, dalla valutazione locale degli specifici fattori di rischio per un periodo di stabilità di integrità di progetto.  
 Usfruibiltà vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo, dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali e da elementi di fragilità e delicatezza ambientale su pendio superiori a 45°.
  - 3** **Fondovalle e pianura alluvionale del reticolo idrografico.**  
 Usfruibiltà geologica disciplinata dalle normative vigenti sulla fascia di rispetto dei cigli di scarpate dell'area e condizionata principalmente, in relazione al tipo di intervento urbanistico, dalla valutazione della possibile presenza della pericolosità idraulica e delle caratteristiche idrogeologiche e geomorfologiche del terreno.  
 Usfruibiltà vegetazionale condizionata dalla tutela del patrimonio boschivo, dalla possibile presenza di emergenze floristico-vegetazionali e da elementi di fragilità e delicatezza ambientale in valloni, ripiani e sponde fluviali.
  - 4** **Terrazzi marci costieri.**  
 Usfruibiltà geologica generalmente favorevole condizionata, in relazione al tipo di intervento urbanistico, dalla valutazione della possibile presenza di dinamiche di pericolosità geologica.  
 Usfruibiltà vegetazionale condizionata dalla possibile presenza di emergenze.
  - 5** **1) La laguna storica del Lago di Lariano (o di Osta). (Intenzione iniziale: limitazione di 100 mt nel caso di Lariano)**  
**2) Area con quote altimetriche inferiori o uguali al livello marino.**  
 Usfruibiltà geologica potenzialmente critica per la possibile presenza di dinamiche di rischio idraulico e idrogeologico e di fenomeni sismici propri della pianura.  
 Usfruibiltà vegetazionale condizionata dalla valutazione della possibilità di ricostruzione della vegetazione potenziale edo-igrafiti.
  - 6** **Fascia costiera delle dune, interturi e dei depositi litoranei recenti.**  
 Usfruibiltà geologica condizionata dalla conservazione morfologico-ambientale del sito e dalla valutazione dell'esistenza di condizioni geologiche di rischio.  
 Usfruibiltà vegetazionale condizionata dal mantenimento delle potenzialità di ricostruzione della vegetazione potenziale e dalla presenza di elementi di fragilità.
- USFRUITABILITÀ DEL TERRITORIO CONDIZIONATA DALLA PRESENZA DI DINAMICHE DI PERICOLOSITÀ GEOLOGICA (in base di aggiornamenti)**
- 1** **Pericolosità da eventi gravitativi.**  
**1)** Area soggetta a frane o con presenza di indici di dissesto gravitativo.  
**2)** Località indicata interessata da eventi di carattere frascoso, difficile da monitorare e controllare.  
 Usfruibiltà condizionata dalla valutazione del rischio connesso alla tipologia del dissesto e dalla verifica della possibilità di mitigazione e stabilizzazione dell'area interessata dagli interventi urbanistici.
  - 2** **Area interessata da eventi di sprofondamento catastrofico per cavità sotterranee.**  
 Usfruibiltà generalmente sfavorevole e condizionata dalla verifica e valutazione del rischio connesso alla tipologia del dissesto, con l'eventuale applicazione di metodologie di mitigazione del rischio che si ispirino alle linee di indirizzo della D.G. n. 10/2002.
  - 3** **1) Area con probabile presenza di cavità sotterranee.**  
**2) Località di cavità accertate.**  
 Usfruibiltà condizionata dalla valutazione del rischio attraverso indagini sul sottosuolo mirate all'accertamento della presenza di cavità puppe, della definizione del loro sviluppo planimetrico sotterraneo e della stabilità delle volte e dei pilastri.
- Pericolosità idraulica del reticolo idrografico principale (fiume Tevere e fiume Aniene) e secondario**
- 1** **Area di esondazione del fiume Tevere a monte della diga di Castel Gandolfo.**  
 Zona A  
 Usfruibiltà disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio n. 1 dell'Aut. di Bacini del Tevere costituita da edificabilità.
  - 2** **Zona B**  
 Usfruibiltà disciplinata dalle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Stralcio n. 1 dell'Aut. di Bacini del Tevere costituita dal completamento edico degli strumenti urbanistici approvati e connessi alla data del 23.11.1994.
  - 3** **Area di esondazione del fiume Tevere, Aniene e del reticolo secondario a valle della diga di Castel Gandolfo.**  
 Fascia A, area di esondazione del fiume Tevere, Aniene e del reticolo secondario.  
 Usfruibiltà disciplinata dall'art. 40 e dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.
  - 4** **Fascia AA, area di esondazione a massimo deflusso della piena del fiume Tevere.**  
 Usfruibiltà disciplinata dall'art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.
  - 5** **Fascia AB, area di esondazione del fiume Aniene.**  
 Usfruibiltà disciplinata dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.
- Area di esondazione del fiume Tevere e del fiume Aniene a rischio idraulico**
- 1** **Zona RA, area a rischio idraulico elevato.**  
**2** **Zona RB, area a rischio idraulico medio elevato.**  
**3** **Zona RC, area a rischio idraulico medio.**  
 Usfruibiltà disciplinata per il fiume Tevere dall'art. 40 e per il fiume Aniene dall'art. 41 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del Tevere, VI Stralcio Funzionale.
  - 4** **1) Località idrauliche e aree interessate da eventi di piena, allagamento e allagamento diffuso, sulla base dell'esistenza di infrastrutture sottile.**  
**2) Località interessate da allagamenti e dissesti connessi alla possibile rievacuazione degli uffici locali municipali.**  
**3) Area di dissesto, frangente e frangente connesso dagli allagamenti connessi con l'evento pluviale critico del 1 novembre 2002.**  
 Usfruibiltà condizionata dalla valutazione e mitigazione del rischio idraulico.
- USFRUITABILITÀ DEL TERRITORIO CONDIZIONATA DALLE NORMATIVE SULLA SALVAGUARDIA E TUTELA DELLA RISORSA IDRICA SOTTERRANEA (aggiornamento al 20 maggio 2007)**
- 1** **Area di salvaguardia delle risorse idriche sotterranee destinate al consumo umano di "Acqua Regina" e "Acqua Marciana" (AQA S.p.A. - Regione Lazio, Spese Interne Interne e Cooperazione tra Popoli). Usfruibiltà disciplinata dalla D.G.R. del Lazio n. 8799 del 8 agosto 1995 e dall'art. 94 del D.L. n. 152/2000, norme e relativi attuativi.**
  - 2** **Zona a tutela assoluta.**  
 Usfruibiltà esclusivamente concessa per opere di captazione o presa e per l'installazione di servizi.
  - 3** **Zona di rispetto.**  
 Usfruibiltà legata al diretto presenza di determinati centri di pericolo e di esondazione di rischio.
  - 4** **Zona di protezione per la ricarica delle acque della falda idrica destinata al consumo umano.**  
 Usfruibiltà con limitazione del rischio di inquinamento e che assicura la protezione del patrimonio idrico sotterraneo.
  - 5** **Zona di protezione igienico-sanitaria e ambientale con numero identificativo (A) della Tutela Acqua Potabile.**  
**(B) di carattere idrico.**  
 Usfruibiltà soggetta a vincolo mirato limitato alle attività che non pregiudichino l'integrità della falda idrica sotterranea, disciplinata dalla Legge Regionale n. 50 del 26 giugno 1980 e dalle relative previsioni concessive regionali.
  - 6** **1) Area critica.**  
**2) Area di attenzione per l'uso compatibile e la salvaguardia della risorsa idrica sotterranea.**  
**3) Area definita dalle limitazioni per la concessione di nuove captazioni idriche del sottosuolo, secondo le disposizioni dell'Aut. di Bacini del fiume Tevere e dell'Aut. di Bacini Regionali.**
- USFRUITABILITÀ DELLE LOCALITÀ DI INTERESSE GEOLOGICO E AMBIENTALE**
- 1** **Genio con codice identificativo.**  
 Usfruibiltà indicativa indirizzata alla conservazione e alla valorizzazione del sito, secondo le linee di indirizzo di competenza del sito per la Documentazione dei Beni Culturali e Ambientali e dell'Agencia regionale per il Piano.
- USFRUITABILITÀ DELLE LOCALITÀ AREE INTERESSATE DA ATTIVITÀ ESTRATTIVE E DI SPALTIMENTO DEI RIFIUTI**
- 1** **Area occupata da cave in esercizio.**  
 Usfruibiltà disciplinata dalle normative relative alla concessione estrattiva degli uffici competenti della Regione Lazio.
  - 2** **1) Area occupata da cave non in esercizio (dismesse) o per attività estrattiva temporaneamente sospesa.**  
**2) Area occupata da cave non in esercizio definita da bordi bibliografici (dismesse, abbandonate, area interessate da interventi di ripristino ambientale e/o attività ad altro uso).**  
 Usfruibiltà geologica subordinata alla predisposizione di un piano di recupero, viene considerata generalmente critica e va in funzione della
  - 3** **Area di pertinenza della discarica di rifiuti di Malpartita.**  
 Usfruibiltà disciplinata dalle normative di riferimento vigenti.
- PRINCIPALI AMBIENTI DI VULNERABILITÀ FLORISTICO-VEGETAZIONALE**
- 1** **1) Emergenze vegetazionali.**  
**2) Emergenze floristiche.**  
 Usfruibiltà condizionata dalla presenza di elementi morfologici di connessione tra un tipo di vegetazione forestale (griglia, pineta) e patrimonio delle fauci perenni, parietali e costiere (D.L. 13/1/2002; L. 30/3/1980; D.L. 5/1/1998) e gli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) (per la descrizione delle singole voci si rimanda all'allegato della Relazione esplicative: "Carta delle emergenze floristico-vegetazionali del territorio del Comune di Roma").
  - 2** **Boschi e arbusti.**  
 Usfruibiltà condizionata dalla presenza di comunità vegetali con funzioni produttive, ecologiche protettive ed estetiche (D.L. 30/3/2002; L. 30/3/1980; D.L. 5/1/1998) e gli habitat di interesse comunitario (Direttiva 92/43/CEE) (per la descrizione delle singole voci si rimanda all'allegato della Relazione esplicative: "Carta delle emergenze floristico-vegetazionali del territorio del Comune di Roma").
- ELEMENTI IDROGRAFICI E IDROGEOLOGICI**
- 1** **Reticolo idrografico.**
  - 2** **Canali di bonifica.**
  - 3** **Laghi, laghi di casa, specchi lacustri artificiali e naturali.**
  - 4** **Sorgente.**
  - 5** **Sorgente inerte.**
  - 6** **Area urbanizzata, spazi aperti configurati e in attesa di pianificazione per l'edilizia residenziale.**
  - 7** **Parco urbano e tenuta di Castel Porziano.**
- AT0R26**
- 1** **Atti del sistema insediativo di nuova programmazione e relativi codici identificativi:**  
 - atti di trasformazione urbanistica - ATD  
 - programmi integrati - PRIN  
 - centri abitati - CMT
- **Confine Comunale**



I	II
IV	V
IX	X